

Comunicazione Prefettura ex art. 135
D.Lgs. 267/2000

COPIA WEB
Deliberazione N. 132
in data 12/11/2013
Prot. N. 15891

COMUNE DI
ROSSANO VENETO
PROVINCIA DI VICENZA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

**APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE PER LA
GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2013.**

L'anno **duemilatredici** addi **DODICI** del mese di **NOVEMBRE** nella sala delle
adunanze del Comune suddetto, convocata con appositi avvisi, la Giunta Comunale si è
riunita con la presenza dei Signori:

	Presenti	Assenti
1. MARTINI MORENA - Sindaco	*	
2. CAMPAGNOLO GIORGIO - Assessore	*	
3. MARINELLO UGO “	*	
4. GANASSIN PAOLA “	*	
5. ZONTA MARCO “	*	

Assiste alla seduta il **Segretario Comunale a scavalco ZANON Dott. Giuseppe .**

Il Sindaco MARTINI Dott.ssa Morena assume la presidenza e, riconosciuta legale
l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E DETERMINAZIONE TARIFFE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ANNO 2013.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 20/04/2006, esecutiva, è stato approvato il Regolamento Comunale di Igiene Ambientale confermando ad Etra S.p.A. l'affidamento della gestione in toto del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani;

VISTO la Deliberazione del Commissario Straordinario in sostituzione del Consiglio Comunale n. 18 del 09/04/2008 con la quale è stato prorogato al 31/12/2017 il contratto di servizio in essere con Etra S.p.A. per l'espletamento e la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

PRESO ATTO del Piano Finanziario – individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale e della relazione che Etra S.p.A. ha presentato in data 01/10/2013 Prot. n. 13498 ai sensi del DPR 27/04/1999 n. 158 e dell'art. 15 del Regolamento di Igiene Ambientale;

RITENUTO procedere all'approvazione delle citate modalità di calcolo per l'articolazione delle tariffe e dei prezzi di altri servizi di igiene urbana, nonché le conseguenti tariffe relative alla gestione dei rifiuti solidi urbani con decorrenza 01/01/2013, ai sensi degli artt. 5 e 9 del Regolamento per l'applicazione della suddetta tariffa;

CONSIDERATO che l'art. 1 comma 169 della Legge 27/12/2006 n. 296 stabilisce che gli enti locali possono deliberare le tariffe e le aliquote di propria competenza, entro il termine di approvazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2013 degli enti locali è stato differito al 30 novembre 2013 con il Decreto-Legge 31/08/2013 n. 102 art. 8, convertito nella Legge 28/10/2013 n. 124;

VISTO l'art. 48 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

Delibera

- 1) di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare il "Piano Finanziario Tariffa Rifiuti anno 2013" – individuazione delle tariffe per il servizio di igiene ambientale come proposto da Etra S.p.A. – Ente gestore del servizio - ai sensi dell'art. 15 del citato Regolamento come da allegato SUB A) che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di dare atto che anche per l'anno 2013 il tasso di copertura del costo del servizio, come determinato dal piano finanziario, sarà pari al 100%;

- 4) di stabilire la ripartizione dei costi del servizio tra la categoria utenze domestiche e la categoria utenze non domestiche nella percentuale del 68,55% e del 31,45% in base a quanto previsto dalla normativa di settore, come riportato negli allegati alla presente deliberazione della quale formano parte integrante e sostanziale;
- 5) di dare atto, conseguentemente, che l'importo dei costi da coprire con le entrate tributarie è stato suddiviso, sulla base del piano finanziario e sulla ripartizione tra quota fissa e quota variabile definite rispettivamente nel 30% e 70%, come riportato negli allegati alla presente deliberazione della quale formano parte integrante e sostanziale;
- 6) Di trasmettere copia del presente provvedimento ad Etra S.p.A. per gli adempimenti di competenza;
- 7) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma IV, del D.Lgs 267/2000.

** *** **

Sulla suestesa proposta di deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri ai sensi dell'Art. 49 del D.Lgs n. 267 del 18.08.2000:

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO Zelia Rag. PAN

❖ VISTO, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE SERVIZIO CONTABILE
E GESTIONE DELLE ENTRATE
F.TO Zelia Rag. PAN

Il Presidente illustra alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione suestesa.

La Giunta Comunale con votazione palese favorevole approva.

Con separata votazione palese favorevole unanime altresì la Giunta Comunale dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, del D.Lgs 267/2000

Comune di
Rossano Veneto (VI)

Piano Finanziario
TARIFFA RIFIUTI
Anno 2013

EX ART. 8 DPR 27 APRILE 1999, N. 158



Servizio
Gestione Rifiuti

Scheda Produzione Rifiuti

COMUNE DI **Rossano Veneto**

ANNO CORRENTE **2013**

TABELLA 1.1 - DATI DI PRODUZIONE DEI RIFIUTI (dati in tonn.)

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Totale Rifiuti	2.835	2.441	2.733	2.889	2.954	2.770	2.742	2.825	2.737	2.668	2.555
% Differenziata	54,0	53,0	54,6	54,9	54,0	58,2	66,9	70,9	69,2	73,6	74,5

GRAFICO 1.1 - TREND DI PRODUZIONE TOTALE RIFIUTI IN KG / (ABITANTE PER ANNO)

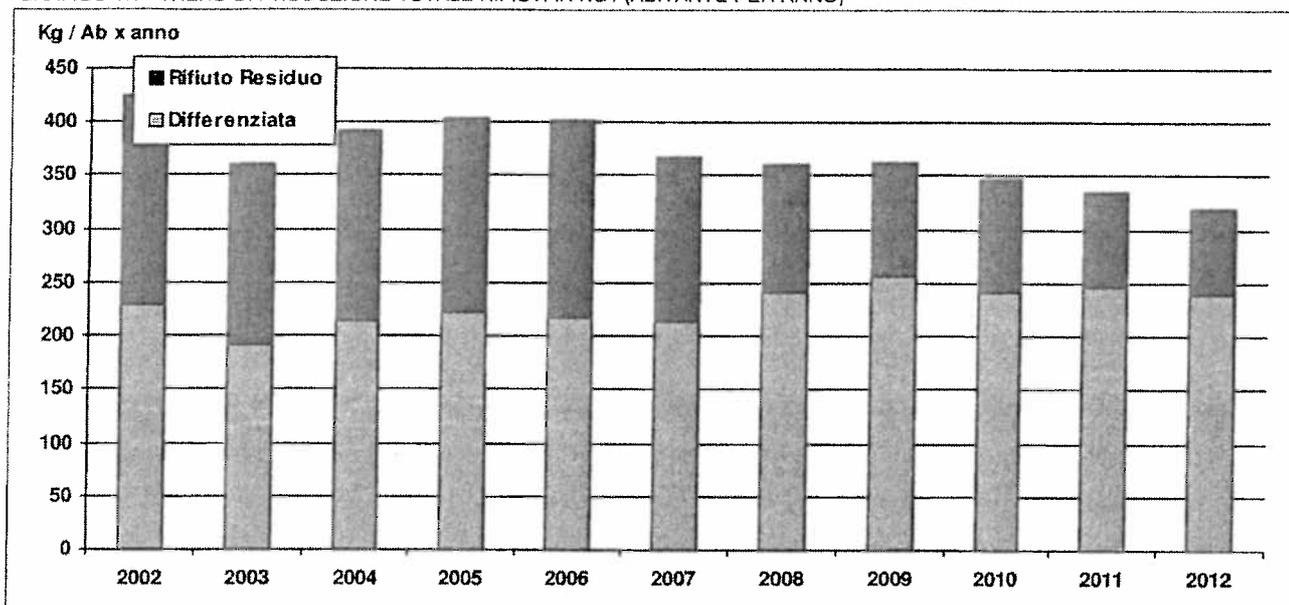
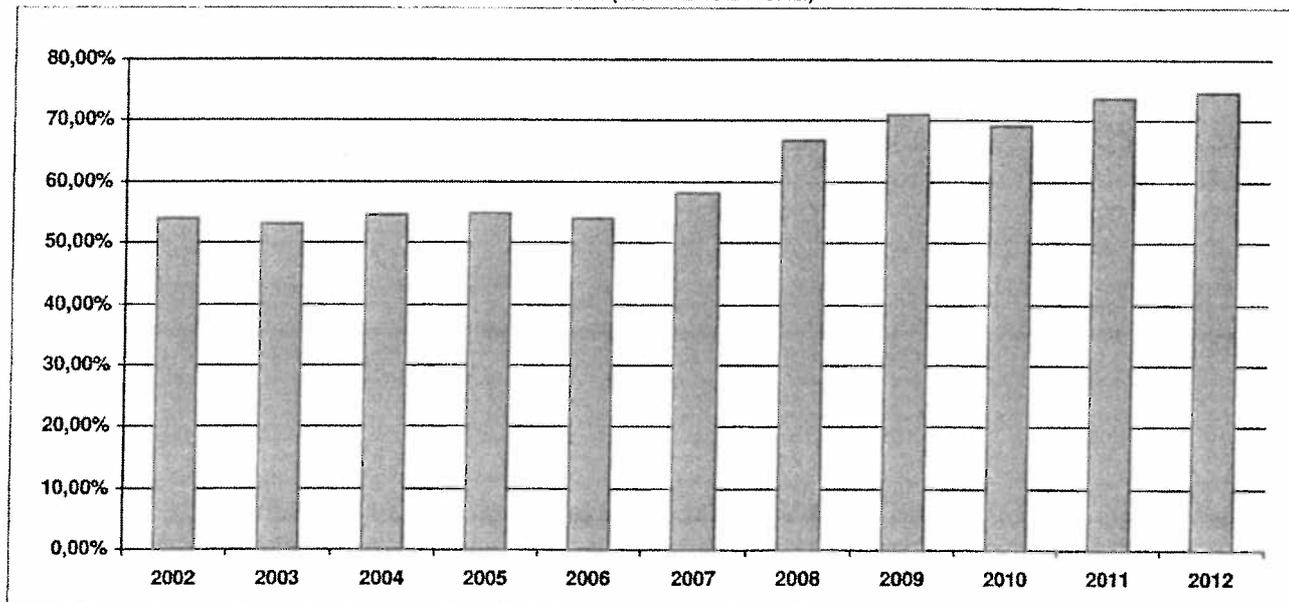


GRAFICO 1.2 - TREND DI RACCOLTA DIFFERENZIATA RIFIUTI (DATI PERCENTUALI)



DATI STORICI DI PRODUZIONE RIFIUTI

Quantità in Kg/Abitante

Comune di **Rossano Veneto**

Tipo Rifiuto	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Secco Residuo e ingombranti	195,43	169,55	178,20	182,02	185,16	153,96	119,40	105,60	107,00	88,49	81,76
Verde	86,28	57,13	64,52	63,95	52,76	35,92	37,88	37,77	36,66	36,49	37,50
Multimateriale (plastica e/o vetro più metalli)	33,22	4,90	0,00	0,01	0,00	0,01	0,01	0,02	0,02	0,03	0,03
Umido	45,74	50,49	50,01	48,12	50,45	58,51	66,27	66,38	68,76	69,21	70,59
Plastica	11,55	11,17	10,94	10,67	11,11	16,21	25,72	28,06	28,74	27,80	29,51
Vetro	2,69	25,43	34,01	34,51	34,52	35,58	33,61	31,53	33,09	32,12	30,54
Inerti	0,00	0,00	9,16	11,72	11,03	10,67	15,24	26,03	10,15	10,46	7,66
Metalli	0,00	0,00	0,07	5,17	7,09	4,14	4,41	4,90	0,40	7,33	6,77
Carta Cartone	37,29	34,85	36,69	37,96	39,53	43,57	49,34	50,16	51,29	49,99	45,96
Beni durevoli e Legno	2,08	1,98	6,87	8,19	8,52	7,83	7,69	9,17	10,09	12,16	8,82
RUP	0,30	0,26	0,68	1,09	0,89	1,07	0,68	1,60	0,69	0,61	0,97
Altre raccolte	10,38	5,23	1,09	0,56	1,10	1,20	0,59	1,86	0,70	0,59	0,64
Totale	424,97	360,99	392,24	403,97	402,17	368,68	360,83	363,08	347,59	335,28	320,73

DATI STORICI DI PRODUZIONE RIFIUTI

Quantità in Kilogrammi

Comune di **Rossano Veneto**

Tipo Rifiuto	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Secco Residuo e ingombranti	1.304.083	1.148.480	1.241.680	1.301.820	1.380.212	1.158.890	907.430	821.920	842.640	704.300	651.400
Verde	575.757	386.280	449.580	457.340	387.600	269.880	287.870	294.000	288.700	290.420	298.800
Multimateriale (plastica e/o vetro più metalli)	221.707	33.120	0	51	0	63	91	122	121	216	203
Umido	305.220	341.440	348.480	344.120	370.640	438.680	503.660	516.620	541.520	550.840	562.400
Plastica	77.100	75.540	76.220	76.340	81.580	121.856	195.440	218.400	226.340	221.240	235.080
Vetro	17.917	171.940	238.960	246.840	253.560	267.320	255.450	245.350	260.620	255.680	243.300
Inerti	0	0	63.860	83.820	81.020	80.160	115.800	202.560	79.920	83.220	61.080
Metalli	0	0	500	37.000	52.110	31.080	33.500	38.160	3.140	66.370	53.900
Carta Cartone	248.650	235.660	255.660	271.520	290.400	327.420	374.980	390.360	403.880	397.840	386.140
Beni duri e Legno	13.880	13.420	47.890	58.560	62.604	58.650	58.455	71.350	79.420	96.810	70.230
RUP	2.901	1.781	4.769	7.781	6.555	8.044	5.146	12.488	5.454	4.863	7.694
Altre raccolte	68.281	35.360	7.560	4.020	8.050	9.020	4.466	14.500	5.620	4.710	5.080
Totale	2.835.796	2.441.021	2.733.138	2.889.212	2.954.341	2.770.243	2.742.287	2.825.860	2.737.275	2.668.509	2.555.267
Abitanti	6.673	6.762	6.968	7.152	7.346	7.514	7.600	7.783	7.875	7.959	7.967

SCHEDA SERVIZI DI IGIENE URBANA

COMUNE DI **Rossano Veneto**
ANNO CORRENTE 2013

SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE

Tipologia Rifiuto Raccolto	Modalità prevista	Descrizione	Affidataria	Nr. Passaggi / Anno	Frequenza	Note
Tutti i rifiuti, secco residuo e differenziato	Gestione sportello per il pubblico	Gestione sportello per il pubblico a Bassano (o altre sedi del Gestore) + call center	ETRA SPA			
Tutti i rifiuti, secco residuo e differenziato	Gestione banche dati	Gestione banca dati per utenze domestiche e commerciali	ETRA SPA			
Tutti i rifiuti, secco residuo e differenziato	Tariffazione	Attività di raccolta dati, calcolo e riscossione della tariffa	ETRA SPA			
Tutti i rifiuti, secco residuo e differenziato	Gestione e coordinamento del servizio	Gestione, controllo e coordinamento del servizio	ETRA SPA			
Tutti i rifiuti, secco residuo e differenziato	Gestione ecocentro - guardiania	Guardiania, manutenzione ordinaria, pulizia e svuotamento cassoni o contenitori all'ecocentro. A partire da luglio 2007 è attivo il controllo dei conferimenti attraverso scheda magnetica identificativa dell'utenza e palmare	ETRA SPA o ditte da essa incaricate		Al bisogno	Accesso consentito solo agli utenti muniti di "Ecocard". Orario di apertura esteso a partire da fine 2013
RUP	Raccolta stradale con carrellato o altri contenitori di volumetria idonea	Raccolta RUP - contenitori carrellati distribuiti sul territorio comunale	ETRA SPA o ditte da essa incaricate		Al bisogno	
Carta Cartone	Raccolta porta a porta per tutte le utenze	Raccolta CARTA - sfusa in pacchi/scatoloni o borse di carta	ETRA SPA o ditte da essa incaricate	26	Quindicinale - venerdì, a settimane alterne zona 1 e zona 2	
Vetro	Raccolta stradale con carrellato o altri contenitori di volumetria idonea	Servizio facoltativo di raccolta VETRO - bidone carrellato da 120 o 240 lt blu	ETRA SPA o ditte da essa incaricate		Ogni 3 settimane	Possibilità di conferire al Centro di raccolta
Plastica	Raccolta stradale con carrellato o altri contenitori di volumetria idonea	Servizio facoltativo di raccolta PLASTICA - bidone carrellato da 120 o 240 lt rosso	ETRA SPA o ditte da essa incaricate		Ogni 3 settimane - martedì	Possibilità di conferire al Centro di raccolta
Umido	Raccolta porta a porta per tutte le utenze	Raccolta UMIDO - sacchi biodegradabili nell'apposito bidoncino	ETRA SPA o ditte da essa incaricate	104	Bisettimanale - lunedì e giovedì	
Verde	Servizio dedicato	Raccolta VERDE a domicilio - bidone da 240 lt o cassonetto da 660 lt	ETRA SPA o ditte da essa incaricate	36	Quindicinale da marzo a novembre - martedì	Servizio a pagamento per le utenze richiedenti. Possibilità di conferire al Centro di raccolta

SCHEDA SERVIZI DI IGIENE URBANA

COMUNE DI **Rossano Veneto**
 ANNO CORRENTE **2013**

SERVIZI ATTIVI NEL COMUNE

Tipologia Rifiuto Raccolto	Modalità prevista	Descrizione	Affidataria	Nr. Passaggi / Anno	Frequenza	Note
Secco Residuo e ingombranti	Svuotamento cestini	Svuotamento settimanale cestini	ETRA SPA o ditte da essa incaricate	52		Effettuato sui cestini distribuiti sul territorio
Secco Residuo e ingombranti	Raccolta porta a porta per tutte le utenze	Raccolta SECCO - da agosto 2007 è stato attivato il servizio di raccolta e monitoraggio del flusso di rifiuti attraverso bidoni da 120 lt. dotati di microchip	ETRA SPA o ditte da essa incaricate	26	Quindicinale	
Secco Residuo e ingombranti	Spazzamento meccanizzato	Spazzamento quindicinale con spazzatrice + operatore a terra 156 h/anno	ETRA SPA o ditte da essa incaricate	26	Quindicinale	

CENTRO DI RACCOLTA - SCHEDA DATI GENERALI

IMPIANTO	ROSSANO VENETO		
INDIRIZZO	Via Bodi, Rossano Veneto		
INTESTATARIO AUTORIZZAZIONE	Comune		
Nr. AUTORIZZAZIONE	187/U.C. suolo rifiuti/2008	SCADENZA	31/12/2018
PROPRIETA' TERRENO	Comune		
GESTORE	ETRA SpA		
GIORNI APERTURA	2gg a settimana: mercoledì e sabato		
ORARI APERTURA	Orario invernale: 13,30 / 17,30 - entrambi i gg di apertura Orario Estivo: 14,00 / 18,00 - entrambi i gg di apertura. Dale periodo invernale 2013-14 apertura anche il sabato mattina		
INCARICATO DELLA GUARDIANIA	ETRA SpA		
COMUNI SERVITI	Rossano Veneto		
RIFIUTI CONFERIBILI	Carta e cartone, Vetro, Lattine, Verde e ramaglie, Oli minerali e vegetali, Tubi al Neon, Accumulatori al Pb, Bottiglie in plastica per liquidi, Nylon, Rifiuti marchiati T e/o F, Legno, Ingombranti, Inerti, Apparecchiature elettroniche e contenenti CFC, Pneumatici, secco residuo		
CARATTERISTICHE			
NOTE	Dal 2007 la gestione del centro di raccolta, guardiania, responsabile tecnico, ecocard è stata affidata ad ETRA SpA. La titolarità dell'autorizzazione resta in carico al Comune di Rossano Veneto. Le tariffe previste per i conferimenti in centro di raccolta sono indicate nell'Allegato E delle tariffe. Dal 2013 viene esteso l'orario di apertura		

PROSPETTO DI RIEPILOGO DEL QUADRO SINOTTICO PER MACROVOCI

	Previsione anno 2012	Preconsuntivo anno 2012
Spazzamento e pulizia del territorio	22.419	22.635
Raccolta secco residuo	97.319	98.217
Raccolta differenziata	220.360	222.104
Gestione ecocentro (raccolta, guardiania...)	69.415	69.415
Totale	409.512	412.370
Smaltimento secco residuo in discarica	192.743	192.743
Compostaggio ed altri trattamenti dei rifiuti	94.124	95.243
Totale	286.867	287.986
Altri costi (forniture, recuperi, informazione...)	8.151	13.781
Gestione del servizio e tariffazione, front office	48.711	49.100
Altri accantonamenti e ammortamenti	24.640	25.021
Totale	81.501	87.902
Efficientamenti / maggiori ricavi	-38.968	-49.290
Totale	-38.968	-49.290
Totale Complessivo	738.913	738.968

TABELLA DI COPERTURA

COMUNE DI **Rossano Veneto**
 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'ANNO 2012

PROSPETTO DI PREVISIONE DI COSTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

	Previsione anno 2012	Preconsuntivo anno 2012
Previsione Fabbisogno	-738.913	-738.968
Entrate tariffarie - quota fissa Domestica	135.997	136.541
Entrate tariffarie - quota variabile Domestica	308.499	309.733
Totale Domestiche	444.496	446.274
Entrate tariffarie - quota fissa Non Domestica	71.894	72.181
Entrate tariffarie - quota variabile Non Domestica	164.770	165.429
Entrate tariffarie - sagre e mercati Non Domestica	760	760
Totale Non Domestiche	237.424	238.370
Saldo anno precedente	7.483	7.483
Altre Entrate	24.624	29.198
Altri introiti	24.887	23.009
Totale Entrate Non Tariffarie	56.993	59.690
SALDO COMPLESSIVO	0	5.366
COPERTURA (%)	100%	101%

PROSPETTO DI RIEPILOGO DEL QUADRO SINOTTICO PER MACROVOCI

	Previsione anno 2013
Spazzamento e pulizia del territorio	
Raccolta secco residuo	23.462
Raccolta differenziata	102.972
Gestione ecocentro (raccolta, guardiania...)	231.432
	75.330
Totale	433.196
Smaltimento secco residuo in discarica	
Compostaggio ed altri trattamenti dei rifiuti	192.743
	95.267
Totale	288.010
Altri costi (forniture, recuperi, informazione...)	7.841
Gestione del servizio e tariffazione, front office	51.163
Altri accantonamenti e ammortamenti	26.356
Totale	85.360
Efficientamenti / maggiori ricavi	-64.349
Totale	-64.349
Totale Complessivo	742.217

TABELLA DI COPERTURA

COMUNE DI **Rossano Veneto**
 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO PER L'ANNO 2013

PROSPETTO DI PREVISIONE DI COSTO PER IL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI

			Previsione anno 2013
Previsione Fabbisogno			-806.566
Entrate tariffarie - quota fissa Domestica			136.541
Entrate tariffarie - quota variabile Domestica			309.733
Totale Domestiche			446.274
Entrate tariffarie - quota fissa Non Domestica			72.181
Entrate tariffarie - quota variabile Non Domestica			165.429
Entrate tariffarie - sagre e mercati Non Domestica			760
Totale Non Domestiche			238.370
Saldo anno precedente			5.366
Altre Entrate			29.198
Altri introiti			23.009
Maggiori ricavi			64.349
Totale Entrate Non Tariffarie			121.922
SALDO COMPLESSIVO			0
COPERTURA (%)			100%

Note

Alla voce "Entrate tariffarie - sagre e mercati Non Domestiche" gettito derivante dalle utenze del mercato. I gettiti domestici riportati a preconsuntivo 2012 sono già comprensivi dell'aumento dovuto alle nuove utenze che si prevede di registrare sulla base del trend di crescita della popolazione.

Alla voce Altre entrate è riportato il beneficio ottenuto da attività effettuate a carico del gestore per il miglioramento della differenziazione del rifiuto ai sensi dell'art. 8 del contratto di servizio.

Alla voce Altri introiti gettito previsto per svuotamenti aggiuntivi e addebito all'utenza dei bidoni del vetro e della plastica; in preconsuntivo inserito il ricavo effettivo in diminuzione, vista la riduzione del numero di svuotamenti riscontrata.

Alla voce "Maggiori ricavi" inseriti maggiori ricavi derivanti da attività garantite dal Gestore quali accertamento sulle banche dati di fatturazione, gestione della riscossione e del contenzioso, recupero evasione e migliorie gestionali sui rifiuti riciclabili

I gettiti derivanti dall'attività di recupero evasione sono inseriti all'interno dei gettiti delle utenze non domestiche. L'importo, stimato in 15.000 € annui da verificare a consuntivo, relativi ai crediti non riscossi viene già detratto dai ricavi inseriti nella presente tabella.

Copertura raggiunta con tariffe inalterate rispetto al 2012

INDICE

PREMESSA.....	2
LA SITUAZIONE ATTUALE, GLI OBIETTIVI DI FONDO E GLI INTERVENTI PREVISTI PER L'ANNO 2013.....	2
RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI R.U.....	2
SERVIZIO DI IGIENE URBANA	2
SERVIZIO DI RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI.....	3
TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI.....	3
INVESTIMENTI	4
OBIETTIVI SOCIALI	4
IL MODELLO GESTIONALE	6
LIVELLI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO.....	6
IL PIANO DEGLI INVESTIMENTI E LE RISORSE FINANZIARIE	6
COPERTURA DEI COSTI.....	7
PRINCIPALI SCOSTAMENTI PREVISTI NELL'ESERCIZIO 2013 RISPETTO AGLI STANDARD DI SERVIZIO RELATIVI AL 2012	8

Premessa

Il Decreto Legislativo n. 201/2011 all'art. 14 e la legge n. 228/2012 stabiliscono a decorrere dal 01/01/2013 la soppressione della TIA e la contestuale istituzione della TARES per coprire i costi dei servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani.

Con il D.P.R. n. 158/99 viene elaborato il metodo normalizzato per determinare la Tariffa di riferimento e per definire le componenti di costo da coprire con le entrate tariffarie. L'insieme dei costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani è determinato con l'approvazione da parte dell'Amministrazione del piano finanziario (cfr. art. 8 D.P.R. n. 158/99).

Nella compilazione del Piano Finanziario ex D.P.R. 158/99 viene utilizzato lo schema tipo predisposto dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti e dall'ANPA e adattato alla specifica realtà territoriale e gestionale del Soggetto Gestore in relazione al sistema integrato di gestione dei rifiuti adottato nel Comune di Rossano Veneto (VI).

La Situazione attuale, gli obiettivi di fondo e gli interventi previsti per l'anno 2013

Riduzione della produzione di R.U.

ETRA S.p.a. e l'Amministrazione Comunale di Rossano Veneto hanno attuato programmi per le utenze domestiche di incentivazione di comportamenti atti a ridurre i rifiuti conferiti al servizio pubblico, in particolare, stante la caratteristica del territorio, si è scelto di promuovere il compostaggio domestico della frazione organica vegetale umida e verde.

Per quanto riguarda l'ammontare complessivo dei rifiuti prodotti risulta molto difficile effettuare una previsione accurata.

E' possibile, in base ai dati a disposizione sui conferimenti effettuati nell'anno trascorso, dare una proiezione attendibile sulle quantità di rifiuti prodotti nell'intero anno 2013, contenuta nelle tabelle allegate.

Servizio di igiene urbana

Il servizio di spazzamento è la componente a dimensione collettiva dell'igiene ambientale, rivolgendosi alla pulizia delle aree comunitarie. Si tratta per la verità di un aspetto più legato alla manutenzione degli spazi urbani, per i quali sempre maggior cura viene richiesta dalla

cittadinanza e viene offerta dalle Amministrazioni, anche in relazione alle aspettative di percezione di decoro.

Legato allo spazzamento stradale è anche la pulizia delle aree pubbliche da abbandoni non corretti di R.U. compresi i rifiuti pericolosi.

Nel Comune di Rossano Veneto è previsto un servizio di pulizia del territorio e di igiene urbana caratterizzato da standard uguali a quelli erogati nel corso del 2012 fatti salvi gli eventuali scostamenti riportati all'interno del presente documento.

Servizio di raccolta dei rifiuti urbani

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è riportato lo schema descrittivo delle modalità del servizio di raccolta dei rifiuti urbani.

Sulla base dello standard di servizio adottato e dei dati storici (vedi Allegato *Scheda Produzione Rifiuti*), e con le dovute riserve di cui alla premessa, è possibile determinare l'obiettivo di raccolta differenziata per l'anno 2013 che viene indicato nella *Scheda Produzione Rifiuti*.

Trattamento dei rifiuti urbani

Nella tabella *Impianti di Smaltimento ed Impianti di Recupero-Riciclo dei Rifiuti* è possibile individuare gli impianti di destinazione, per l'anno 2012, dove sono stati avviati i rifiuti urbani recuperabili e non del Comune di Rossano Veneto.

Per l'anno 2013 si prevede di mantenere gli stessi impianti di destinazione finale dei rifiuti raccolti, considerando comunque che, per alcune tipologie di impianto, saranno possibili, nel corso dell'anno, anche destinazioni diverse da quelle indicate in ragione delle variazioni dei prezzi di mercato e degli accordi commerciali in essere.

Nella tabella seguente vengono indicate le tariffe relative alle varie frazioni merceologiche i cui costi di trattamento/smaltimento vengono rendicontati nel Piano Finanziario:

Prezzi unitari di trattamento/smaltimento previsti per l'anno 2013 in €/ton (IVA esclusa)	
Legno	40,00
Umido	83,00
Pile	800,00
Contenitori "T"+"F"	2.000,00

Farmaci	1.300,00
Verde e ramaglie	50,00
Frigoriferi-congelatori...	100,00
TV-computer...	100,00
Pneumatici	200,00
Secco residuo e Ingombranti	154,10
Secco da spazzamento	160,00

I ricavi derivanti dalla cessione di rifiuti differenziati ed i costi di gestione conseguenti sono riportati nella tabella allegata "Ricavi rifiuti riciclabili". Il saldo tra ricavi e costi è conteggiato in detrazione ai costi di trattamento del Riepilogo del quadro sinottico per macrovoci per l'anno 2013.

Il corrispettivo relativo ai costi di smaltimento, riportato nella tabella dei costi allegata, è stato calcolato con riferimento alle modalità previste dall'art. 8 del vigente contratto di servizio, in continuità rispetto agli anni precedenti. Nella voce "Altre entrate" della tabella di copertura è stato riportato, in accordo al citato articolo contrattuale, il beneficio ottenuto sulla suddetta voce di costo derivante dalle iniziative attuate dal gestore a proprio carico.

Investimenti

Gli investimenti sostenuti da parte del soggetto gestore inseriti nel piano finanziario sono riportati nella tabella allegata che contiene anche le rate di ammortamento in corso e inserite all'interno dei costi del servizio previsti all'interno della documentazione del piano finanziario.

Nella *Tabella Sinottica per Macrovoci* vengono riportate le rate di ammortamento necessarie alla copertura dei suddetti investimenti.

Obiettivi sociali

Con l'adozione del sistema tariffario è assunta come obiettivo la semplificazione delle procedure per l'utente relative all'inizio, variazione o cessazione delle posizioni ricercando sinergie tra i diversi uffici e migliorando lo scambio dei dati ritenuti utili o necessari tra gli stessi.

Si investirà inoltre anche in comunicazione con gli utenti per coinvolgere maggiormente i cittadini e le aziende sulla differenziazione dei rifiuti.

Per le attività di campagna informativa e per la fornitura dei calendari è stato inserito alla voce "Altri costi – forniture, recuperi, informazione..." un importo in linea con quanto previsto per l'anno 2012 fatti salvi gli eventuali scostamenti riportati all'interno del presente documento

I servizi di front office, back office e call center sono realizzati da ETRA S.p.A. e quindi i relativi costi sono inclusi nella *Tabella Sinottica per Macrovoce*.

A tal proposito si richiamano gli orari di apertura degli sportelli ETRA:

Comune	lun	mar	mer	gio	ven
Bassano via Colombo 90	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Vigenza	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Cittadella	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17
Rubano	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17	8,30-13 14,30-17

Sarà inoltre a disposizione un servizio di sportello telefonico con numero verde gratuito (tel. 800.247.842) per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi o altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato. Gli orari sono riportati nella tabella seguente:

SPORTELLO TELEFONICO (Giorni)	ORARIO
Dal LUNEDI al VENERDI'	8.00- 20.00

Il kit standard per le prime utenze composto dalle attrezzature fornite in comodato d'uso gratuito può essere ritirato senza costi diretti a carico dell'utenza presso i siti individuati da ETRA, in alternativa il materiale richiesto allo sportello verrà consegnato al domicilio dell'utente.

I costi relativi alla fornitura dei contenitori in dotazione alle nuove utenze, se non addebitati direttamente all'utenza, sono inclusi alla voce "Altri costi – forniture, recuperi, informazioni..."

della *Tabella Sinottica per Macrovoce*. Verranno invece addebitati in bolletta 14 € IVA compresa per la consegna a domicilio dello stesso kit, a coloro che richiederanno il servizio.

Il kit standard consegnato alle nuove utenze è invariato rispetto a quello consegnato nel 2012 fatte salve le eventuali nuove dotazioni riportate tra gli scostamenti all'interno del presente documento in quanto motivo di investimenti a carico del Gestore per la fornitura. Nei prossimi mesi verranno concordate tra Amministrazione e Gestore del servizio le condizioni tecnico - economiche per la fornitura di contenitori idonei per il conferimento di ciascuna tipologia di rifiuti da parte delle utenze iscritte al servizio nel rispetto delle normative vigenti in materia di movimentazione dei carichi e di sicurezza (D. Lgs. 81/2008 e CCNL).

Il Modello Gestionale

Nella *Scheda Servizi di Igiene Urbana* è indicato il modello gestionale adottato per ogni attività messa in atto.

Livelli di Qualità del Servizio

Visto il modello gestionale di cui sopra ed in particolare le frequenze dei servizi di raccolta, visti gli obiettivi sociali richiamati in precedenza, tenuto conto del servizio di sportello telefonico per richiedere informazioni e/o raccogliere avvisi di disservizi od altre problematiche relative alla raccolta dei rifiuti ed alla relativa tariffazione del servizio erogato, il livello di qualità del servizio è da ritenersi di buona qualità e tale da giustificare gli importi di costo riportati nelle *Tablette per Macrovoce* allegate.

Il Piano degli investimenti e le risorse finanziarie

Per quanto riguarda gli investimenti necessari all'erogazione del servizio asporto rifiuti si evidenziano nel Piano Finanziario esclusivamente gli investimenti destinati all'approvvigionamento di specifiche attrezzature o materiali per il servizio sul territorio comunale. Gli investimenti finalizzati invece all'erogazione del servizio di raccolta rifiuti, spazzamento del territorio e trattamento dei rifiuti riciclabili e non (nuovi mezzi di raccolta, adeguamenti degli impianti di destinazione, modifiche al servizio entrate in vigore dal 2011 ecc.) sono coperti dai rispettivi canoni, indicati in Piano Finanziario nella *Tabella Sinottica dei costi per macrovoce*.

Copertura dei costi

La normativa vigente prevede che la quota rifiuti della TARES corrispettivo debba coprire per intero i costi di gestione del ciclo rifiuti urbani. Pertanto, per l'anno 2013 (come per l'anno precedente in regime di TIA 2), viene impostata una tariffa che consente di raggiungere una copertura del 100% dei costi. Inoltre si individua la ripartizione del prelievo necessario alla copertura dei costi, nelle macrocategorie di utenze (vedi *Tabella di Copertura*).

Il Gestore ha predisposto la documentazione allegata comprendendo una Tabella dei costi elaborata applicando l'adeguamento delle voci di costo per l'anno 2012 e 2013, ai sensi di quanto previsto dall'art. 8 del vigente contratto di servizio ed in accordo con quanto deliberato dal Consiglio di Sorveglianza del Gestore.

I documenti in oggetto confermano, per l'anno 2012 e 2013, gli stessi efficientamenti sui canoni dei servizi (inseriti alla voce "Efficientamenti - maggiori ricavi") già riconosciuti a previsione 2012 e prevedono, oltre a questo, un ulteriore efficientamento, in detrazione ai costi derivanti dall'applicazione dell'indice ISTAT sui canoni dei servizi oggetto di tale revisione (in base agli accordi contrattuali vigenti), per compensare la quota eccedente l'adeguamento tariffario calmierato al 2,5%, accordato dal Gestore. Alla luce di quanto precedentemente riportato l'adeguamento tariffario previsto per il 2013, a parità di standard di servizio erogato, risulta essere minore rispetto al valore risultante dall'applicazione di quanto previsto dal DPR 158/99, ovvero dall'applicazione alla tariffa 2012 dell'indice di inflazione programmata e dall'aggiornamento derivante dagli scostamenti dovuti a sostanziali variazioni nella gestione e nelle modalità di esecuzione del servizio ovvero a modifiche dei prezzi di approvvigionamento di servizi e forniture da terzi.

Ciò è possibile grazie alle iniziative che Etra ha attivato e continuerà ad attivare per efficientare la gestione complessiva, comprimendo i costi ed accertando eventuali situazioni di evasione parziale o totale e grazie ai benefici derivanti dal positivo andamento del mercato del materiale cellulosico verificatosi nell'ultimo periodo. Tali benefici sono riportati anche all'interno della voce "Altri introiti" contenuta all'interno della *Tabella di Copertura* allegata.

Gli eventuali saldi derivanti dalla verifica dei costi e delle entrate relative all'esercizio 2012 (piano economico – finanziario consuntivo 2012 contenuto nella documentazione allegata) concorrono alla determinazione delle tariffe 2013, in accordo a quanto previsto dal regolamento vigente.

Nella documentazione allegata viene riportato il dettaglio relativo ai ricavi ed ai costi derivanti dalla gestione delle principali frazioni di rifiuti differenziati.

Segnaliamo inoltre che la documentazione allegata è stata predisposta in continuità con quanto messo in atto nell'anno precedente in accordo a quanto previsto dal regolamento vigente.

Principali scostamenti previsti nell'esercizio 2013 rispetto agli standard di servizio relativi al 2012

Oltre a quanto descritto nel paragrafo precedente relativamente all'incidenza degli adeguamenti contrattuali, gli elementi di seguito elencati contribuiscono a determinare l'adeguamento tariffario, pari a 0 per l'anno 2013, indicato nella Tabella di copertura allegata. Tali elementi sono riconducibili all'aumento dell'orario di apertura del Centro di Raccolta, oltre che alla rendicontazione degli effettivi quantitativi di rifiuto conferito, riciclabile e non.

ALLEGATO: RICAVI RIFIUTI RICICLABILI

PLASTICA MULTIMATERIALE	importo unitario totale [€/ton]	Q.tà 2012	Importo totale [€]
plastica Multimateriale (FLUSSO DL)	€ 161,4	235,08	€ 37.932,5
plastica Multimateriale declassata(per tracclante)	€ 0,4	235,08	€ 91,6
metalli non ferrosi alluminio	€ 5,4	235,08	€ 1.278,1
metalli ferrosi	€ 10,1	235,08	€ 2.373,8
movimentazione e preparazione rifiuto, trasporto a impianto di selezione, selezione e smaltimento scarti	-€ 110,0	235,08	-€ 25.861,1
gestione analisi sul rifiuto previste dalla convenzione (campionamenti, partecipazione analisi, analisi integrative ed attivazione azioni correttive)	-€ 5,7	235,08	-€ 1.344,5
campagna plastica pulita	-€ 1,6	235,08	-€ 376,1
Valore ricavo lordo	€ 176,9	235,08	€ 41.584,4
Costi di gestione	-€ 116,9	235,08	-€ 27.490,2
Valore netto	€ 60,0	235,08	€ 14.094,3

CARTA E CARTONE	importo unitario €/ton	Q.tà 2012	Importo totale [€]
ricavi carta e cartone	€ 75,5	366,14	€ 27.629,9
movimentazione e preparazione rifiuto, trasporto a impianto di selezione, selezione e smaltimento scarti	-€ 28,3	366,14	-€ 10.343,5
gestione analisi sul rifiuto previste dalla convenzione (campionamenti, analisi integrative ed attivazione azioni correttive)	-€ 2,2	366,14	-€ 800,8
Valore ricavo lordo	€ 75,5	366,14	€ 27.629,9
Costi di gestione	-€ 30,4	366,14	-€ 11.144,3
Valore €/ton	€ 45,0	366,14	€ 16.485,6

VETRO	importo unitario TOTALE €/ton	Q.tà 2012	importo totale [€]
ricavi vetro - prima fascia	€ 34,5	243,3	€ 8.385,7
movimentazione e preparazione rifiuto, trasporto a impianto di selezione, selezione e smaltimento scarti	-€ 27,9	243,3	-€ 6.780,8
gestione analisi sul rifiuto previste dalla convenzione (campionamenti, analisi integrative ed attivazione azioni correttive)	-€ 2,3	243,3	-€ 571,1
Valore ricavo lordo	€ 34,5	243,30	€ 8.385,7
Costi di gestione	-€ 30,2	243,30	-€ 7.351,9
Valore €/ton	€ 4,2	243,30	€ 1.033,8

RICAVI LORDI	€	77.600,0
COSTI DI GESTIONE	-€	45.986,3
SALDO	€	31.613,7

I RICAVI DERIVANTI DALLA GESTIONE DI ALTRE TIPOLOGIE DI RIFIUTI DIFFERENZIATI NON RIPORTATI PRECEDENTEMENTE SONO GIÀ CONTEGGIATI IN DETRAZIONE AI COSTI CONTENUTI ALL'INTERNO DEL RIEPILOGO DEL QUADRO SINOTTICO PER MACROVOCI IN QUANTO IL COSTO DEL SERVIZIO TIENE GIÀ CONTO AL SUO INTERNO DEL RICAVO DALLA CESSIONE DEL RIFIUTO.

I RICAVI ED I COSTI RIPORTATI NELLE TABELLE PRECEDENTI SONO DETERMINATI SULLA BASE DELLE CONDIZIONI PREVISTE DALL'ACCORDO ANCI - CONAI IN VIGORE E DELLE ATTIVITÀ DA METTERE IN ATTO AL FINE DI CONSEGUIRE L'OTTIMIZZAZIONE DEI RICAVI DALLA CESSIONE DEI RIFIUTI COMPATIBILMENTE CON IL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO VIGENTE PER LA RACCOLTA ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI RICICLABILI. GLI IMPORTI UNITARI PRECEDENTEMENTE RIPORTATI RAPPRESENTANO UNA PREVISIONE CHE SI BASA SUI RISULTATI QUALI - QUANTITATIVI REGISTRATI DURANTE L'ESERCIZIO 2012 E SUI COSTI DEI SERVIZI PREVISTI PER LA GESTIONE DI TALI RIFIUTI. COME RIPORTATO NELLA DOCUMENTAZIONE CHE COMPONE IL PIANO FINANZIARIO GLI ULTERIORI BENEFICI OTTENUTI DALLE FAVOREVOLI CONDIZIONI DEL MERCATO DEL RECENTE PERIODO CONCORRONO ALLA DETERMINAZIONE DELL'IMPORTO "EFFICIENTAMENTI / MAGGIORI RICAVI" PREVISTO ALL'INTERNO DELLE TABELLE DI COSTO E DI COPERTURA DEL PIANO FINANZIARIO

COMUNE DI ROSSANO VENETO

INDIVIDUAZIONE DELLE TARIFFE PER IL SERVIZIO DI IGIENE AMBIENTALE EX DPR 158/1999 – ANNO 2013

(Salvo diversa indicazione, le tariffe indicate nel testo e nelle tabelle che seguono sono espresse nell'ammontare annuo al netto delle imposte IVA e Imposta Provinciale)

COSTI.

La Tariffa corrispettiva sui rifiuti è determinata, ai sensi dell'art. 14 del DL n. 201/2011 (convertito con L. n. 214/2011), sulla base dei costi di investimento e di esercizio del servizio di gestione dei rifiuti urbani, allo scopo di garantirne la copertura integrale. I costi di gestione del servizio vengono individuati a preventivo in sede di Piano Finanziario secondo quanto previsto dal DPR 158/1999. Essi sono classificati in **costi fissi** e **costi variabili** a seconda della loro origine.

I costi fissi comprendono:

- Costi di spazzamento e lavaggio delle strade (CSL)
- Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)
- Costi generali di gestione (CGG)
- Costi comuni diversi (CCD)
- Altri costi (AC)
- Ammortamenti (AMMn)
- Accantonamenti (ACCn)
- Remunerazione del capitale (Rn)

I costi variabili comprendono:

- Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati (CRT)
- Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati (CTS)
- Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)
- Costi di trattamento e riciclo (CTR) – al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti.

Nei CGG vanno ricompresi quelli relativi al personale impiegato in attività operative di gestione, in misura non inferiore al 50% del loro ammontare. I costi del personale impiegato in attività operative di gestione sono quelli ricompresi nelle voci: CSL; CRT; CTS; AC; CRD; CTR.

Sono invece esclusi dal computo complessivo i costi di gestione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche non ordinarie, quelli cioè eccedenti gli standard di servizio indicati nell'allegato D. I corrispettivi di tali servizi sono applicati direttamente dal gestore in funzione della quantità e qualità dei rifiuti assimilati conferiti.

I costi complessivi vengono inoltre ripartiti, ai fini del calcolo delle tariffe, tra le macrocategorie di utenze domestiche e non domestiche, secondo quanto indicato in allegato A.

RIPARTIZIONI MACROCATEGORIE

Per la definizione delle percentuali indicate in Allegato A, relative alla suddivisione tra costi fissi e variabili ed alla ripartizione tra macrocategorie di utenza, si fa riferimento alla produzione media pro capite delle famiglie, in quanto la produzione delle utenze non domestiche può essere fortemente condizionata da fattori quali l'adesione alla pratica

dell'avvio a recupero, totale o parziale, dei rifiuti prodotti, oltre che dalla periodicità dei flussi produttivi delle aziende.

Il quantitativo complessivo di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche viene calcolato applicando la media annua di rifiuti prodotti dal singolo abitante residente (pari a 0,6 kg/ab*g circa, Banca dati dei rifiuti urbani ARPA Veneto, 2009, confermato dai dati rilevati nei comuni gestiti). Da tale dato viene calcolata l'incidenza percentuale sul totale, riportata in Allegato A, in accordo con le linee guida del Ministero dell'Economia e delle Finanze sulla redazione del Piano Finanziario.

Relativamente alla ripartizione applicata su quota fissa e quota variabile, questa è stata elaborata sulla base dell'analisi della natura dei costi inseriti nel Piano Finanziario.

Tale risultato deriva dall'applicazione dei seguenti principi, previsti all'interno delle linee guida citate:

- Il costo complessivo delle raccolte viene ripartito nelle singole voci di costo per la raccolta e il trasporto;
- Vengono inoltre ripartiti i costi di raccolta delle singole frazioni di rifiuto tra costi del "Personale operativo diretto" e costo dei mezzi impiegati per la raccolta;
- A loro volta, tali costi vengono imputati rispettivamente ai costi fissi ed ai costi variabili in funzione della loro natura;
- Relativamente ai costi di smaltimento / trattamento, questi vengono considerati nel complesso dei costi variabili;
- I costi di ammortamento ed i costi fissi di gestione, oltre che i costi per l'espletamento del servizio di spazzamento e pulizia, vengono ricompresi all'interno della quota fissa complessiva.

Sulla base dell'incidenza delle categorie di costi suddette, è stata definita la percentuale di ripartizione tra quota fissa e quota variabile per le utenze domestiche e non.

STRUTTURA TARIFFARIA.

UTENZE DOMESTICHE

Ai sensi del Regolamento di Igiene Ambientale, le utenze domestiche sono classificate in sei categorie, a seconda che il numero di componenti del nucleo familiare sia compreso tra 1 e 6 o oltre.

Ai fini dell'applicazione dei commi 3 e 5 dell'art. 15 del Regolamento il numero medio di componenti delle utenze domestiche dell'ambito del Consorzio, arrotondato all'unità superiore, è pari a 3.

A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente K_a per la Quota Fissa della Tariffa e un coefficiente K_b per la Quota Variabile Parametrica. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico, ai sensi dell'art. 40, comma 3 del Regolamento, il coefficiente K_b è ridotto di una quota percentuale indicata nell'Allegato B.

Vengono poi individuate una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La Quota Fissa annua di ogni utenza viene calcolata moltiplicando la superficie dell'abitazione (in mq) per il prodotto tra Tariffa Unitaria e coefficiente K_a di categoria, seguendo la formula sotto indicata.

$$TFd(n, S) = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

dove:

$$Q_{uf} = \left[\frac{C_{tuf}}{\sum S_{ot}(n) * K_a(n)} \right]$$

dove:

TFd(n,S) = quota fissa della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari ad S;

n = numero di componenti del nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione;

Q_{uf} = quota unitaria (Euro/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento K_a;

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche (al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale);

S_{ot}(n) = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

K_a(n) = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero di componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

La **Quota Variabile** giornaliera è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento. Ai sensi dell'art. 12, comma 5 del Regolamento la quota variabile è suddivisa in due diverse componenti.

Quota Variabile Parametrica, commisurata al costo effettivo del servizio base reso alla singola utenza, così come definito nell'allegato B, attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo frequenze definite.

Per ogni utenza domestica viene individuata moltiplicando la Tariffa Unitaria per il coefficiente K_b di categoria, ridotto nel caso dell'utenza che pratica compostaggio domestico..

Il servizio base comprende anche il numero di svuotamenti del contenitore personalizzato del rifiuto secco non riciclabile indicati in allegato B, allo scopo di prevenire fenomeni di dispersione del rifiuto nel territorio.

Il numero di svuotamenti annui compresi nella Quota Variabile Parametrica viene stabilito in base al numero di componenti del nucleo familiare, nel caso di variazioni in corso d'anno, si considera un numero di componenti ponderato per i giorni di presenza.

La formula di calcolo è la seguente:

$$TVd = Q_{uv} * K_b(n) * C_u$$

dove:

$$Q_{uv} = \left[\frac{Q_{tot}}{\sum N(n) * K_b(n)} \right]$$

dove:

TVd = quota variabile della Tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Quv = quota unitaria, determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività Kb ;

$Qtot$ = quantità totale di rifiuti;

$N(n)$ = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

$Kb(n)$ = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza;

Cu = costo unitario (Euro/kg), determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio base, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Variabile Puntuale**, commisurata ai costi effettivi dei servizi erogati oltre a quelli ricompresi nel servizio base. La commisurazione viene effettuata a partire dalla misurazione dei conferimenti del rifiuto secco non riciclabile in relazione alla volumetria del contenitore (tariffa a svuotamento). Ogni svuotamento eccedente quelli compresi nella Quota Variabile Parametrica comporterà uno specifico addebito indicato in allegato B.

Nella Quota Variabile Puntuale sono ricompresi anche gli addebiti previsti per i servizi ordinari su richiesta, ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento, specificati nell'allegato E.

UTENZE NON DOMESTICHE

Le **utenze non domestiche**, invece, sono classificate nelle 30 categorie previste dal DPR 158/99 a seconda dell'attività prevalente. A ciascuna categoria viene assegnato un coefficiente Kc per la Quota Fissa e un coefficiente Kd per la Quota Variabile. Vengono individuate poi una Tariffa Fissa Unitaria e una Tariffa Variabile Unitaria, uguali per tutte le categorie di utenze, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

La **Quota Fissa** annua di ogni utenza viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Fissa Unitaria e coefficiente Kc di categoria, secondo la formula sotto riportata:

$$TFnd(ap, Sap) = Qapf * S(ap) * Kc(ap)$$

dove:

$$Qapf = \frac{Ctapf}{\sum Stot(ap) * Kc(ap)}$$

dove:

$TFnd(ap, Sap)$ = quota fissa della Tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività ap e una superficie Sap;

$Qapf$ = quota unitaria fissa;

Sap = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

$Ctapf$ = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

$Stot(ap)$ = superficie totale delle utenze non domestiche con attività ap;

$Kc(ap)$ = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di rifiuti connessi alla tipologia di attività.

Alla tariffa fissa così individuata viene poi applicata indifferentemente a tutte le utenze non domestiche una soglia annua al raggiungimento della quale la tariffa unitaria eccedente viene ridotta percentualmente. Tale misura è giustificata dal fatto che ai sensi del DPR n. 158/99 la quota fissa è correlata alla produttività potenziale delle utenze. L'evidenza tuttavia insegna che, all'aumentare della superficie, la produzione media a metro quadro diminuisce; pertanto, seppur legittimo, non risulterebbe equo attribuire la stessa produttività per unità di superficie in presenza di utenze di dimensioni diverse. L'adozione della soglia ha la funzione di riequilibrare il meccanismo, adeguando la quota fissa all'effettiva produttività potenziale.

La **Quota Variabile** annua delle utenze non domestiche è commisurata al servizio reso alla singola utenza ai sensi dell'art. 13 del Regolamento.

La **Quota Variabile Parametrica** viene individuata moltiplicando la superficie dell'utenza per il prodotto tra Quota Variabile Unitaria e coefficiente Kd di categoria. La relativa formula viene così espressa:

$$TVnd(ap, Sap) = Cu * Sap(ap) * Kd(ap)$$

dove:

$TVnd(ap, Sap)$ = quota variabile della Tariffa per una utenza non domestica di tipologia ap e superficie S;

Cu = costo unitario (Euro/Kg) determinato dal rapporto tra il totale dei costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e i quantitativi di rifiuti conferiti dalle stesse utenze con il servizio ordinario, al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo e/o quota parte dei costi evitati di smaltimento finale.

$Kd(ap)$ = coefficiente potenziale di produttività di rifiuti in kg/mq * anno per utenza non domestica in funzione del tipo di attività.

Alla Quota Variabile Parametrica individuata si applica un tetto massimo che non può essere superato. L'importo individuato come tetto corrisponde ad una produzione annua individuata come produzione massima in kg di un'utenza ordinaria. Tale misura è giustificata dal fatto che la tariffa variabile applicata alle utenze non domestiche è corrispettiva del solo servizio ordinario, reso attraverso la raccolta domiciliare di contenitori o sacchi di volumetria nota raccolti secondo le frequenze definite nell'allegato D. Quest'ultimi, proporzionati alle frequenze di raccolta ed al peso specifico medio di ciascuna tipologia di rifiuto coinvolto, danno su base annua il quantitativo massimo per il servizio ordinario, che, in termini monetari, corrisponde al tetto applicabile alla quota variabile.

Riduzioni per avvio a recupero

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento alla tariffa variabile delle utenze non domestiche è applicato un coefficiente di riduzione proporzionale alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato a recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto responsabile dell'attività di recupero dei rifiuti stessi. La documentazione comprovante il mancato conferimento va presentata annualmente entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello per cui si chiede la riduzione.

Le utenze non domestiche che avviano a recupero l'intera produzione di rifiuti assimilati presso soggetti diversi dal gestore, sono escluse dal pagamento della parte variabile parametrica della tariffa.

La riduzione per avvio a recupero parziale viene riconosciuta sulla tariffa variabile parametrica e calcolata sulla base della quantità annua del rifiuto assimilato destinato effettivamente a recupero rapportata al rifiuto effettivamente o presuntivamente conferito a seconda che siano o meno attivati sistemi puntuali di rilevazione.

La riduzione viene calcolata con riferimento alla tariffa variabile parametrica al lordo del tetto¹ (determinata secondo il metodo normalizzato previsto dal DPR n. 158/99: moltiplicando la tariffa variabile unitaria per l'indice specifico di produzione individuato per la specifica categoria di appartenenza dell'utenza non domestica e per l'intera superficie del servizio iscritto), sulla quale si applicano le seguenti riduzioni:

- Recupero dal 15% al 25% del totale dei rifiuti prodotti: 20%
- Recupero di oltre il 25% e fino al 50% del totale dei rifiuti prodotti: 40%
- Recupero di oltre il 50% e fino al 75% del totale dei rifiuti prodotti: 60%
- Recupero di oltre il 75% del totale dei rifiuti prodotti: 80%

Nel caso in cui il valore così determinato risulti superiore a quanto individuato dal tetto massimo, la tariffa variabile parametrica assume il valore di quest'ultimo¹

Le riduzione viene applicata nella prima fattura utile.

Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento per i rifiuti assimilati avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie, cioè quelle che conferiscono direttamente al Gestore rifiuti urbani qualitativamente e quantitativamente analoghi a quelli conferiti dalle utenze domestiche ed entro il limite massimo definito dall'allegato D, viene riconosciuta una riduzione calcolata in proporzione alla quantità di rifiuti complessivamente recuperati dal sistema di raccolta dei rifiuti urbani.

La quantità di rifiuti avviati a recupero dalle utenze non domestiche ordinarie si assume direttamente e proporzionalmente ai ricavi per la cessione dei rifiuti riciclabili così come specificati nell'allegato "CESSIONE RIFIUTI RICICLABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDinarie – RICAVI LORDI" del Piano Finanziario in virtù di un livello di differenziazione analogo a quello riscontrato per le utenze domestiche

¹ Qualora applicata

Tale riduzione è già inclusa nella tariffa rifiuti, essendo la stessa calcolata al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero/riciclo.

Corrispettivi per produzione non ordinaria

Le utenze che, usufruendo di servizi dedicati eccedono i quantitativi massimi del servizio ordinario definito dell'allegato D, vengono definite ai sensi del regolamento utenze non ordinarie e sono dunque caricate di ulteriori addebiti calcolati sulla base dei costi effettivamente sostenuti dal Gestore e definiti dallo stesso con apposito listino, ai sensi dell'art.19 del Regolamento. I corrispettivi definiti in tale listino sono determinati, in analogia con le tariffe in vigore, attraverso l'applicazione di un costo differenziato per tipologia di servizio erogato.

Il gestore è quindi titolato ad addebitare alle utenze non ordinarie i prezzi del servizio che eccede i quantitativi base in funzione della quantità e qualità dei rifiuti conferiti. In caso di mancata accettazione da parte dell'utenza non domestica delle condizioni economiche proposte il gestore stesso è titolato ad effettuare il solo servizio base.

INDIVIDUAZIONE DEI COEFFICIENTI.

I coefficienti Ka per la Quota Fissa delle utenze domestiche sono quelli individuati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia al di sopra dei 5000 abitanti.

I coefficienti Kb per la Quota Variabile delle utenze domestiche sono individuati con specifico riferimento alla situazione locale. Per le utenze che praticano il compostaggio domestico il Kb è ridotto percentualmente sulla base dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale del rifiuto prodotto dalle utenze domestiche. Tale riduzione percentuale corrisponde alla stima fatta dell'incidenza media del rifiuto umido sul totale dei rifiuti prodotti dalle utenze domestiche.

I coefficienti Kc e Kd per la Quota Fissa e Variabile delle utenze non domestiche sono individuati nell'ambito dei range fissati dal DPR 158/99 per i comuni del Nord Italia con più di 5000 abitanti, fatte salve alcune deroghe dettate dalla specificità della situazione produttiva ed economica locale.

PENALITA'.

Secondo quanto previsto dall'art. 54, comma 3 del Regolamento ed al fine di incentivare un miglioramento dell'approccio degli utenti alla questione ambientale, e in particolare un miglioramento del livello e della qualità della raccolta differenziata, potrà essere realizzata nel 2013, come già avvenuto negli anni precedenti, una campagna di controlli sulla corretta differenziazione dei rifiuti. Nel caso in cui il controllo individui la non corretta differenziazione da parte di un'utenza secondo quanto previsto dal Regolamento comunale per il servizio di raccolta, il gestore ne trasmetterà evidenza all'Amministrazione Comunale per i relativi provvedimenti. Nel caso di ulteriore infrazione nell'arco dell'anno da parte della stessa utenza, il Gestore la escluderà per tutto l'anno 2013 dalle riduzioni per raccolta differenziata e recupero, normalmente comprese nelle quote unitarie fissa e variabile.

SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADDEBITO.

Ai sensi dell'art. 12, comma 8 del Regolamento alcuni servizi, considerati ordinari in quanto rientranti nel servizio base, sono comunque svolti soltanto nei confronti delle utenze che ne facciano richiesta. Per questi servizi è previsto un apposito addebito, che rientra nel computo tariffario. L'addebito a parte è giustificato in questo caso dal fatto che i servizi in questione, pur essendo predisposti a favore di tutti i produttori di rifiuti urbani, vengono tuttavia svolti

soltanto nei confronti di specifiche utenze. È coerente pertanto con la logica della tariffa corrispettiva e con quanto disposto dall'art. 13 del Regolamento ripartirne i costi soltanto tra le utenze effettivamente coinvolte.

Sono a pagamento i servizi elencati in allegato E.

TARIFFE PER MERCATI SAGRE E MANIFESTAZIONI.

I banchi di mercato che svolgono la loro attività sulla base di una concessione ordinaria sono assoggettati alla tariffa giornaliera come da Regolamento.

Al fine della corretta categoria da attribuire ai banchi di mercato viene determinato che le seguenti categorie individuate nel DPR 158/99 vengono così ridenominate:

Cat. 16 "Banchi beni durevoli o non deperibili"

Cat. 29 "Banchi beni generi alimentari o deperibili".

I banchi di mercato con concessione straordinaria (vale a dire giornaliera), i banchi di sagra, gli stand, le giostre e attrazioni varie sono invece assoggettati ad una specifica tariffa calcolata per giorno e per tipo di attività. Soggetto passivo per le tariffe dei banchi straordinari, banchi di sagra e giostre è, ai sensi dell'art. 17, comma 2 del Regolamento, l'organizzatore dell'evento o dell'iniziativa o, in sua assenza, il soggetto titolare della concessione o permesso per l'occupazione dello spazio. In assenza di organizzatore e di autorizzazione, risponde direttamente dell'obbligo tariffario il produttore del rifiuto.

Per manifestazioni diverse da sagre, fiere e mercati, caratterizzate da una produzione temporanea di rifiuti, il servizio eventualmente fornito si configura come straordinario e pertanto non rientra nell'ambito di applicazione della tariffa. Il corrispettivo dello stesso viene individuato sulla base di specifico contratto tra il Gestore e gli organizzatori dell'evento, secondo i criteri del Regolamento.

ALLEGATO A - RIPARTIZIONE DEI COSTI

Quota Fissa	30,00%
Quota Variabile	70,00%

Utenze Domestiche	68,55%
Utenze Non domestiche	31,45%

ALLEGATO B - TARIFFE DOMESTICHE

Quf (Quota Fissa Unitaria)	0,303237
Quv (Quota Variabile Unitaria)	0,182759

componenti	ka	senza compostaggio		con compostaggio		utenze standard	utenze con anziani incontinenti
		quota fissa Euro/mq	kb*	riduzione sul kb	quota variabile Euro/utenza		
0	1,14	0,35	-	-	-	-	0
1	0,80	0,24	0,86	40,70%	57,37	34,02	12
2	0,94	0,29	1,52	33,55%	101,39	67,37	12
3	1,05	0,32	2,27	30,40%	151,42	105,40	12
4	1,14	0,35	2,68	29,85%	178,77	125,41	14
5	1,23	0,37	2,98	29,53%	198,79	140,08	16
6 o più	1,30	0,39	3,15	29,52%	210,13	148,09	16

Tariffa a svuotamento (rifiuto secco non riciclabile) €/mc

18,12

periodico per ogni svuotamento (= € 2,1739 per bidone 120 lt)

* i coefficienti in deroga a quanto stabilito dal DPR 158/99 sono conformi ai coefficienti derivanti dall'analisi specifica effettuata in Comuni con caratteristiche analoghe del Veneto, i cui risultati sono stati raccolti dall'ORR del Veneto e pubblicati all'interno dell'allegato C delle Linee guida per la gestione della tariffa rifiuti dell'ARPAV (anno di pubblicazione 2002)

Il servizio base viene erogato con modalità e frequenze descritte all'interno dell'allegato al Piano Finanziario "Scheda servizi di igiene urbana", con riferimento al kit base in dotazione alle utenze domestiche, fatto salvo quanto previsto dal presente documento. Laddove non sia prevista la dotazione di contenitore, la volumetria massima per turno di raccolta è pari a 120 lt.

ALLEGATO C - TARIFFE NON DOMESTICHE

Capf. (Quota Fissa Unitaria)	0,571760
Cu (Costo Unitario - Tariffa Variabile Unitaria)	0,190927
Soglia Quota Fissa	1500,00 Euro
Riduzione oltre la soglia	60%
Tetto(kg) (quantitativo massimo annuo utenze ordinarie)	7856 kg
Tetto(eur) (Tetto massimo Quota Variabile)	1500,00 Euro

Cat.	Descrizione	Kc min DPR 158/99	Kc max DPR 158/99	Kc prescelto	Quota Fissa Euro/mq	Kd min DPR 158/99	Kd max DPR 158/99	Kd prescelto	Quota Variabile Euro/mq	Superficie soglia Quota Fissa	Superficie tetto Quota Variabile
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	0,67	0,400	0,23	3,28	5,50	3,280	0,63	6558,70	2395,24
2	Cinematografi e teatri	0,30	0,43	0,430	0,25	2,50	3,50	3,500	0,67	6101,11	2244,69
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	0,510	0,29	4,20	4,90	4,200	0,80	5144,08	1870,57
4	campaggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	0,760	0,43	6,25	7,21	6,250	1,19	3451,95	1257,02
5	stabilimenti balneari	0,38	0,64	0,370	0,29	3,10	5,22	4,160	0,79	5144,08	1888,56
6	esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	0,370	0,21	2,82	4,22	3,070	0,59	7090,48	2559,09
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	1,200	0,69	9,85	13,45	9,850	1,88	2186,23	797,60
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	1,080	0,62	7,76	8,88	8,880	1,70	2429,15	884,73
9	Casse di cura e riposo	1,00	1,25	1,000	0,57	8,20	10,22	8,200	1,57	2623,48	958,10
10	Ospedale	1,07	1,29	1,180	0,67	8,81	10,55	9,680	1,85	2223,29	811,61
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	1,070	0,61	8,78	12,45	8,780	1,68	2451,85	894,81
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	0,610	0,35	4,50	5,03	5,030	0,96	4300,78	1561,91
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni duraturi	0,99	1,41	1,410	0,81	8,15	11,55	11,550	2,21	1860,62	680,21
14	Eccolo, farmacia, tabaccai, plurilicenze	0,60	0,83	0,830	0,47	9,08	14,78	12,020	2,29	1784,68	653,61
15	Negozi particolari quali fiatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, altri	1,11	1,80	1,780	0,84	4,92	6,81	6,810	1,30	3160,82	1153,66
16	Banchi di mercato beni durevoli o non deperibili	1,09	1,78	1,780	1,02	8,90	14,58	14,580	2,78	1473,86	538,85
17	Attività artigianali tipo botteghe, falegnameria, orficeria, calzatureria, barbiere, estetista	1,09	1,48	1,120	0,84	8,95	12,12	9,200	1,76	2342,39	853,96
18	Attività artigianali tipo botteghe, falegnameria, orficeria, calzatureria, barbiere, estetista	0,82	1,03	1,030	0,59	6,76	8,48	8,480	1,62	2547,07	926,46
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	1,090	0,82	8,95	11,55	8,950	1,71	2406,86	877,81
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	0,650	0,37	3,13	7,53	5,350	1,02	4036,12	1468,49
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,650	0,37	4,50	8,91	5,320	1,02	4036,12	1476,77
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	5,570	3,18	45,67	78,97	45,670	8,72	471,00	172,03
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	4,850	2,77	39,78	62,55	39,780	7,60	540,92	197,50
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	6,29	3,960	2,26	32,44	51,55	32,440	6,19	662,49	242,18
25	Supermercati, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	2,020	1,15	16,55	22,67	16,550	3,16	1298,75	474,71
26	Plurilicenze alimentari o/o miste	1,54	2,61	2,030	1,16	12,60	21,40	16,610	3,17	1292,35	472,99
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	7,170	4,10	58,76	92,56	58,760	11,22	365,90	133,70
28	Ipomercati di generi misti	1,56	2,74	2,150	1,23	12,82	22,45	17,640	3,37	1220,22	445,37
29	Banchi di mercato generi alimentari o deperibili	3,50	6,92	1,780	1,02	28,70	56,78	14,580	2,78	1473,86	538,85
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	1,475	0,84	8,56	15,68	12,120	2,31	1778,63	648,22

per 52 presenze

per 52 presenze

ALLEGATO D - QUANTITATIVI MASSIMI DI CONFERIMENTO PER LE UTENZE NON DOMESTICHE ORDINARIE

Rifiuto	Turni raccolta annui	Servizio ordinario (asporto max in lt)
secco	52	500
plastica (*)	18	240
carta	26	240
vetro (*)	18	240
umido	104	50

Quantitativo massimo annuo asportabile dalle utenze ordinarie

Tetto(kg)

7856

(*) il servizio ordinario di raccolta della plastica e del vetro sarà erogato secondo le modalità specificate in Allegato E

ALLEGATO E - SERVIZI ORDINARI SU RICHIESTA CON SPECIFICO ADEBITO

servizio	addebito €	note
Asporto rifiuto verde in bidone da 240 lt	€/bidone 60,00 annui (IVA e contributo provinciale esclusi)	comprensivi della fornitura del contenitore. L'addebito è calcolato per giorno dalla data di consegna del contenitore.
Asporto plastica in bidone fino a 240 lt	€/bidone 12,50 annui (IVA e contributo provinciale compresi)	comprensivi della fornitura del contenitore. L'addebito è calcolato per giorno dalla data di consegna del contenitore.
Asporto vetro in bidone fino a 240 lt	€/bidone 12,50 annui (IVA e contributo provinciale compresi)	comprensivi della fornitura del contenitore. L'addebito è calcolato per giorno dalla data di consegna del contenitore.
Asporto plastica in bidone fino a 1100 lt	€/bidone 25,00 annui (IVA e contributo provinciale compresi)	comprensivi della fornitura del contenitore. L'addebito è calcolato per giorno dalla data di consegna del contenitore.

CONFERIMENTI PRESSO CENTRO DI RACCOLTA		
Rifiuto	addebito	note
Vetro , Carta e Cartone, Imballaggi in Plastica, Legno	gratis	annullati i limiti massimi conferibili precedentemente applicati
Frigoriferi, congelatori ed altre apparecchiature contenenti CFC	gratis	anche oltre il primo pezzo
TV, Monitor di computer	gratis	anche oltre il primo pezzo
PC, Videoregistratori	gratis	anche oltre il primo pezzo
Pneumatici	2,5 €/pezzo	i primi 4 pezzi sono gratuiti
Verde e Ramaglie	gratis	il singolo conferimento sarà possibile entro i limiti quantitativi previsti dal Regolamento di gestione del Centro di Raccolta
Secco	Per i quantitativi superiori ai primi 10 mc annui 50 € a conferimento per quantità fino a 5 mc, 100 € a conferimento per quantità tra i 5 e i 10 mc e così via	gratis fino a 10 mc/anno
Ingombranti	15,00 €/mc	gratis fino a 5 mc/anno (1)
Inerti	4,00 €/mc	gratis fino a 2 mc/anno

(1) in precedenza il limite massimo era stabilito a 10 mc/anno

ALLEGATO F - SCHEMA SINTESI RIDUZIONI

Descrizione	Regolamento	Riduzione riproporzionata al valore totale della tariffa	Criteri
Distanza dal punto di raccolta	Art. 9, comma 2	≥ 60%	In funzione della distanza dal più vicino punto di raccolta rientrando nella zona perimetrata o di fatto servita
Raccolta differenziata delle Utenze Domestiche: conferimento al Gestore*	Art. 12, comma 7	9,6%	Definita sulla base dell'Allegato "CESSIONE RIFIUTI RICILABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDINARIE – RICAVI LORDI" del Piano Economico Finanziario.
Raccolta differenziata delle Utenze Domestiche: compostaggio domestico	Art. 40, comma 3	specificata per singola utenza (vedi All.B)	Riduzione determinata in delibera tariffaria, sulla base della commisurazione agli effettivi minori costi sostenuti dal Gestore.
Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibite ad uso stagionale	Art. 19, comma 4	specificata per singola utenza (≤ 30%)	Qv * (% riduzione Kb) Riduzione proporzionale ai giorni di utilizzo effettivo su base annua (solo per uso non continuativo, ma ricorrente e per un periodo inferiore a 215 giorni annui, anche non consecutivi)
Immobili di attività economiche o istituzionali predisposti all'uso, ma permanentemente non occupati	Art. 19, comma 5	70%	Soggetti al pagamento della sola quota fissa.
Avvio a recupero di rifiuti assimilati (utenze non domestiche ordinarie)*	Art. 21, comma 1	9,6%	Definita sulla base dell'Allegato "CESSIONE RIFIUTI RICILABILI CONFERITI DALLE UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE ORDINARIE – RICAVI LORDI" del Piano Economico Finanziario.
Avvio a recupero di rifiuti assimilati (utenze non domestiche non ordinarie)	Art. 21, comma 1	specificata per singola utenza	Modalità di calcolo e riconoscimento della riduzione sono definite dal Gestore in accordo con il Consorzio.
Situazione di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente	Art. 21, comma 2	80%	Situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria.
Abitazioni temporaneamente chiuse	Art. 21, comma 3	≤ 30%	Riduzione rapportata la periodo di non utilizzo dei locali e al numero dei componenti il nucleo familiare che abbiano effettivamente sospeso l'uso.
Sostituzione del Comune	Art. 20	≤ 100%	Deliberate dal Comune e solo qualora consentito dalla normativa

NOTE:

* Per la tariffa rifiuti questa riduzione è già inclusa, essendo la stessa calcolata al netto della somma tra quota parte dei proventi dalle frazioni avviate a recupero e quota parte dei costi evitati di smaltimento finale

Nel caso un'utenza abbia diritto a più riduzioni il totale è pari alla somme delle percentuali calcolata sul valore totale della tariffa al lordo di qualsiasi riduzione.

Ai sensi dell'art. 60, comma 5 del Regolamento le riduzioni sulla maggiorazione per i servizi indivisibili non possono in alcun caso superare il 70% dell'importo totale della stessa.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue.

IL PRESIDENTE
F.TO MARTINI Dott.ssa Morena

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

N. 972 Reg. Pubbl.

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124 D.Lgs. 267/2000)

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno **15/11/2013** all'albo pretorio ove rimarrà esposto per quindici giorni consecutivi.

Li **15/11/2013**

IL SEGRETARIO COMUNALE A SCAVALCO
F.TO ZANON Dott. Giuseppe

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi del **3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.**

* nei suoi confronti è intervenuto, nei termini prescritti, un provvedimento di sospensione/annullamento

per cui la stessa **É DIVENUTA ESECUTIVA** il ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO COMUNALE
.....